

E' il capolinea Soul Festival di Castel di Lama

Quando il Blues incontra i giovani

Si chiama 'Capolinea Soul Festival' ed è l'unica manifestazione musicale dedicata al blues e al soul che vanta il territorio ascolano. La rassegna, che avuto luogo per cinque differenti serate presso il piazzale della Stazione di Castel Di Lama, prosegue per il sesto anno consecutivo un'iniziativa che unisce musica di grande tradizione con appuntamenti in grado di aggregare migliaia di giovani.

Ad aprire la manifestazione è stata la band dorica dei 24 Bit, che nel corso della serata inaugurale ha avuto modo di cimentarsi in un repertorio di cover di brani famosi di artisti del genere, a cominciare dal leggendario Al Jarreau. Dopo l'exploit dei sei musicisti Massimo Brunori, Angelo Carassai, Marcello Colò, Paolo Fiorini Roberto Fabietti, Danilo Brugnini c'è stata la piacevole parentesi reggae.

La scena del 'Capolinea Soul Festival' è andata infatti tutta al gruppo dei Kinky Reggae, for-

mazione di Falconara che ha offerto, al pubblico un accattivante concerto incentrato sulle hit di Bob Marley.

L'esperimento 'rasta' ad opera degli strumentisti Paolo Severini, Filippo Buresta, Giuseppe Conte, Luca Cannarella, Mirko Priori e Alberto Severini ha ceduto il posto a fautori di sonorità di colore. Sul palcoscenico sono saliti i lamensi 'Blood and Blues', artefici di una performance con brani appartenenti a mostri sacri del calibro di B.B. King, Aretha Franklin, Steve Ray Vaughan. I 'Blood and Blues', costituiti da Tiziana Baldassarri, Luca Cardosi, Luca Martelli, Alessandro De Santis e Luca Pulcini hanno rappresentato solo l'assaggio di un genere che verrà poi immortalato da uno dei due mostri sacri attesi al festival.

Ad essere di scena, inoltre, è stato il chitarrista, cantante e compositore Rudy Rotta, è noto da anni come uno dei migliori arti-

sti del mondo. Il gran finale è stato appannaggio dei Morblus Band, da addetti ai lavori e appassionati del genere considerata la più travolgente band del nord Italia che opera nei climi funky e blues. A chiudere l'iniziativa saranno Roberto Morbioli, Daniele Scala, Carmelo Leotta e Lele Zamperini.

Il 'Capolinea Soul Festival' vuol essere un modo per ascoltare musica di qualità e far stare insieme, e in armonia, i ragazzi del territorio" ha spiegato Adriano Bachetti, con Cesare Pica organizzatore dell'evento e da sempre attento ad offrire serate di grande coinvolgimento all'interno del Capolinea Cafe, da oltre un anno scenario di musica dal vivo e serate a tema. "Nelle cinque edizioni precedenti è stato sempre registrato il tutto esaurito e l'attenzione ormai riservata verso la manifestazione ha lasciato ben sperare anche per questa edizione" ha aggiunto Riccardo Tarquini, collaboratore di una rasse-

CAPOLINEA
FESTIVAL
Soul
VI RASSEGNA DI
SOUL BLUES E
RHYTHM & BLUES
APERTURA STAND CASTRONOCHI ORE 19.00
INIZIO CONCERTO ORE 21.00
17 - 21 settembre 2003
PIAZZALE STAZIONE
CASTEL DI LAMA
INGRESSO LIBERO
capolineacafe@tiscali.it

gna che avrà il patrocinio del comune di Ascoli e l'appoggio dell'amministrazione di Castel di Lama.

(Giandomenico Lupi)

Applauditissimi al Dix Tour in Piazza del Popolo

Gemelli diversi a pieno trionfo

Possono essere considerati i dominatori dell'estate canora, viste le affluenze record registrate alle serate del tour appena iniziato e le vendite in ascesa del loro album più recente, 'Fuego'. Sono i Gemelli Diversi, alfieri contemporanei del pop italico che in soli tre dischi sono riusciti ad accattivarsi uno stuolo infinito di fans e a creare una vera e propria scuola nel nostro paese, miscelando il rap alla melodia con il vizio di usare basi edite quando non addirittura famose su cui incidere testi e refrain originali.

Così è accaduto in passato con 'Un attimo ancora', ispirato a 'Dammi solo un minuto' dei Pooh e con 'Musica', che si appoggiava alle note della hit 'Bandolero' di Paris Latino del 1983. Il celebre quartetto, idolatrato dal pubblico non solo giovanile, è stato nei giorni scorsi nel capoluogo piceno, per prendere parte alla tappa del Dix Tour nelle Mar-

che, festival dedicato alle scuole, e godersi un poco un territorio con cui sono subito entrati in sintonia. Galvanizzati da una simile esplosione di gradimento.

I Gemelli Diversi sono apparsi estremamente disponibili a stampa e ammiratori, al punto da far dimenticare il ruolo appena conquistato di star.

"Siamo veramente felici, non abbiamo mai raggiunto sinora un posto così alto in classifica" esulta colui che viene denominato 'Strano', attraverso una parlanti-



na veloce e con un atteggiamento di autentica gratificazione verso il pubblico. "La nostra vicenda è nata non a tavolino, ma congiungendo la cultura hip hop alla musica italiana" spiega 'Tema', certo che a determinare il risultato sia stata la genesi di uno stile nuovo e la tanta passione infusa. Il gruppo lombardo, tra i più accreditati alla vittoria finale dell'edizione del Festivalbar, è orgoglioso dei concerti effettuati in questi mesi. "Finalmente siamo riusciti ad andare tour: abbiamo

un'ora e mezza di spettacolo con cui andremo in giro fino a gennaio e con cui riusciamo a tirar fuori tutto ciò che abbiamo dentro" rivelano all'unisono, consapevoli del fatto che il loro recente singolo, la struggente 'Mary', rischi di diventare una delle canzoni italiane più amate degli ultimi anni. "Ce la chiedono tutti e a tutte le età" proseguono, contenti di aver proseguito con un repertorio che privilegia la melodia "Tutto è iniziato dall'idea di riprendere il brano dei Pooh, che faceva parte di un background nostro" conclude quello che tutti chiamano 'Grido', ribadendo che i Gemelli Diversi nel loro percorso non hanno mai voluto scimmiettare gli americani. L'esito è quella genuinità di intenti che finisce con il farli apprezzare presso le folle molto di più di coloro che appaiono solo apparentemente veri e motivati.